



associazione bambini cerebrolesi sardegna

COMUNICATO STAMPA

L'anno scolastico 2005/2006 sta per iniziare: le preoccupazioni delle famiglie degli alunni con disabilità "Non calpestate il diritto allo studio dei nostri figli"

Anche quest'anno le stesse paure per tante famiglie di persone con disabilità sulle condizioni di garanzia del diritto allo studio dei loro figli; infatti, la logica della politica dei tagli adottata da questo governo rischia di mettere in serie difficoltà l'attuazione dell'integrazione scolastica da parte delle Scuole di ogni ordine e grado cui non è stato assegnato un adeguato organico di insegnanti di sostegno per far fronte al numero crescente di alunni con disabilità iscritti. Anche quest'anno il contingente organico assegnato alle scuole in Sardegna è lo stesso dell'anno scorso (2400 docenti per 4400 alunni circa), in media un insegnante ogni due alunni, insufficiente a rispondere alle reali esigenze di ciascuno.

"Le modalità con cui viene assegnato l'insegnante di sostegno – spiega Francesca Palmas, Pedagogista ABC Sardegna - sono quelle esplicitate nel [D.M. 331/98 artt. 37 e 41](#) come integrato dall'art.26 comma 16 della [Legge 448/98](#): Il provveditore CSA Provinciale dispone nell'organico di un posto ogni 138 alunni frequentanti le scuole statali della Provincia (art.40 Legge 449/97) (organico di diritto). Questi posti vengono poi assegnati alle singole scuole secondo le richieste avanzate dai Dirigenti Scolastici, documentate con Diagnosi Funzionale e corredate di progetto personalizzato (PEI) di integrazione. Sul numero di posti calcolati con l'operazione precedentemente indicata (1:138), il Direttore Scolastico Regionale può concedere (autorizzare) delle deroghe per i più gravi e nominare dei supplenti per le ore mancanti (organico di fatto). Ora ci chiediamo come sia possibile rispettare le indicazioni dei rapporti di sostegno se le risorse sono insufficienti e il Ministero non permette l'autorizzazione in deroga di altri insegnanti di sostegno per il contenimento della spesa pubblica!"

"L'anno scorso - interviene Marco Espa Presidente ABC Sardegna – abbiamo sostenuto la battaglia di alcune famiglie sarde che si sono rivolte al Tribunale



associazione bambini cerebrolesi sardegna

Civile di Cagliari perché venisse riconosciuto il pieno diritto allo studio dei loro figli, cui era stato negato un adeguato sostegno. Il Tribunale di Cagliari – continua Espa – per la prima volta in Sardegna, confermando le sentenze di Giudici che si pronunciano già dal 2002 in vari Tribunali d'Italia, ha stabilito, a differenza di quanto deciso in base alle direttive del Ministero dell'Istruzione, l'assegnazione di un insegnante di sostegno per ciascun alunno, ristabilendo il rapporto di uno a uno, giudicando il diritto all'Istruzione un diritto inviolabile. Il Giudice ha ordinato all'amministrazione scolastica di dover assegnare un maggior numero di ore di sostegno, poiché in presenza di un diritto inviolabile l'amministrazione non può esercitare scelte discrezionali, né comprimere il diritto, ma deve limitarsi a garantire la realizzazione piena dello stesso”

Non vogliamo continuare la battaglia del diritto all'integrazione scolastica in Tribunale – conclude Marco Espa - ma se sarà necessario siamo pronti a scendere in campo per i nostri figli”

Per tutte le famiglie che si trovassero nella situazione di un sostegno insufficiente rispetto alle esigenze per le quali dunque c'è una evidente lesione del diritto – informa Marco Espa – abbiamo pubblicato sul nostro sito www.abcsardegna.org un modello di richiesta di assegnazione ore di sostegno in deroga, da indirizzare al Dirigente Scolastico della propria Scuola, al CSA Provinciale e alla Direzione Scolastica Regionale.

Se né la Direzione Scolastica Regionale, né il Dirigente Scolastico della singola Scuola risponderanno positivamente a tale richiesta – aggiunge Francesca Palmas – l'unica via possibile rimane quella legale, cioè fare causa al Ministero.

Rif.